



SONDAGGIO: SIMULTANEI ONLINE SI O NO

Rif.: Delibera C.F. n. 70/2021

a) a far data da 1 ottobre 2021, lo svolgimento in via sperimentale su RealBridge dei soli Tornei Locali, e che Campionati, Simultanei (che proseguono con l'attuale programmazione: solo Light e Allievi) e Tornei Nazionali e Internazionali potranno essere giocati solo in presenza;

b) il divieto immediato per i tesserati della FIGB a organizzare tornei strutturati sulle piattaforme virtuali;

IL SONDAGGIO FIGB

<https://bridgeditalia.it/2021/10/simultanei-online-si-o-no-il-sondaggio/>

Dal 1° ottobre la FIGB non consente alle ASD l'organizzazione dei tornei simultanei online sulla piattaforma RealBridge. Nessun problema. La realtà di questi primi giorni di ottobre è che gli organizzatori proseguono imperterriti con i tornei sociali, sempre online. Non si sono riscontrati cali di partecipazione, evidentemente pur di giocare da casa i giocatori rinunciano alla formula simultanea e ai "punti brodo". Trovo giusto tentare di riportare i giocatori ai circoli ma, per analogia, non possiamo pretendere di chiudere le emittenti TV per obbligare la gente ad andare al cinema. Le strade da percorrere sono altre.

Ebbene, il tentativo federale, anche se venduto come sperimentale, è fallito, ma questo era più che prevedibile visti i numerosi reclami inviati dalle Associazioni alla FIGB. Quest'ultima ora se ne esce con la trovata del sondaggio, ma cosa si vuol dimostrare? Che sono le Associazioni che non vogliono i simultanei online o viceversa? O c'è dell'altro? Indovina! Come solito, il silenzio dell'esecutivo federale non aiuta, di certo non è un sondaggio effettuato alla luce del sole e quindi manipolabile.

NOTE:

1. Le ASD attualmente affiliate alla FIGB sono 296 ma quelle che giocano i simultanei in presenza sono una trentina circa. Già questo dato fa capire che è un sondaggio anomalo. Che valenza ha il voto delle altre 266?
2. C'è Associazione e Associazione. Al riguardo riprendo un post pubblicato su facebook da Andrea Visinchi:
Assurdamente (ma per norma CONI) per le Associazioni vale il principio "uno vale uno". Quindi una Associazione/Circolo con 200 iscritti ed una bella sede (e Scuola Bridge) ha diritto ad un solo voto, esattamente come una Associazione "bonsai" con 3-4 o 7-8 iscritti, senza una sede idonea al gioco, che può a malapena (o per espressa scelta dei suoi Tesserati) partecipare a qualche campionato. Quasi certamente queste piccole Associazioni non hanno alcun interesse ai Simultanei e (se occorre) operano in simbiosi con Associazioni più grandi e attrezzate. --- Quindi "sondaggio" a mio avviso "fasullo", e privo di senso: il "voto" di 10 piccole Associazioni (con pochissimi tesserati) vale dieci volte quello di una Associazione come la sopra citata "Porta Susa" o come quella di Bologna.

3. In settembre, nonostante la riapertura dei circoli, la FIGB ha incassato circa 4 mila euro dai simultanei online, probabilmente questa cifra – simultanei continuando – potrebbe notevolmente aumentare nei mesi invernali. La FIGB rinuncerà a questo piccolo tesoretto per assecondare i simultanei in presenza, spesso formati da solo tre/quattro tavoli? Ovvio che per le ASD è una medaglia a due facce. Occorre capire se si vuole mettere a tacere quei Presidenti & bridgisti che ritengono l'online una calamità svuota-circoli peggio della pandemia o l'inverso? Una scelta critica per la FIGB, da qui il sondaggio pilatesco.
4. 4. E' vero che la FIGB in passato, per i soliti e ben noti motivi, ha messo tutta una serie di paletti su tutto ciò che concerne il bridge digitale. In pratica tutto l'opposto di quello che sta avvenendo in altri paesi. Si vuole insistere? Si vuole ancora insegnare il bridge con lavagna e gessetto tanto per dare una mano alle Associazioni/Insegnanti stile anni 70? Vogliamo affidare le sorti del bridge italiano ai quei Presidenti di circolo che si oppongono al cambiamento?

E' oramai certo che non è possibile rilanciare il bridge e i circoli senza passare dall'online. Occorre capire che i giovani e i meno giovani li possiamo pescare solo e soltanto con il gioco online. E' più facile coinvolgerli in una piattaforma online che non nei nostri obsoleti circoli e/o torneifici. Assimilato il giochino saranno loro a cercare un accogliente e dinamico circolo. In quest'ottica la decisione federale non può essere che una sola. Meglio mettere il sondaggio nel cassetto.

